

Principessa Sirena, dimmi se scegli l'amore

Streghe e pesci fantasiosi emozionano il pubblico del Kismet con una grande fiaba

«La Principessa Sirena» da H.C. Andersen. Testo e regia di Teresa Ludovico. Bar, Teatro Kismet

di PASQUALE BELLINI

Fra stilizzazioni di cristalline trasparenze acquatiche e arguzie di popolare clownerie, Teresa Ludovico propone in questa *Principessa Sirena*, ispirata alla novella di Andersen, la chiusura di un percorso iniziato anni fa (con *Bella e Bestia* e poi con *La regina delle nevi*) in cui le antiche fiabe modernamente si aprono a riflessioni anche inquietanti, a mo' di incubi lievi, sulle paure infantili-adulte, sul fascino della trasformazione di sé,

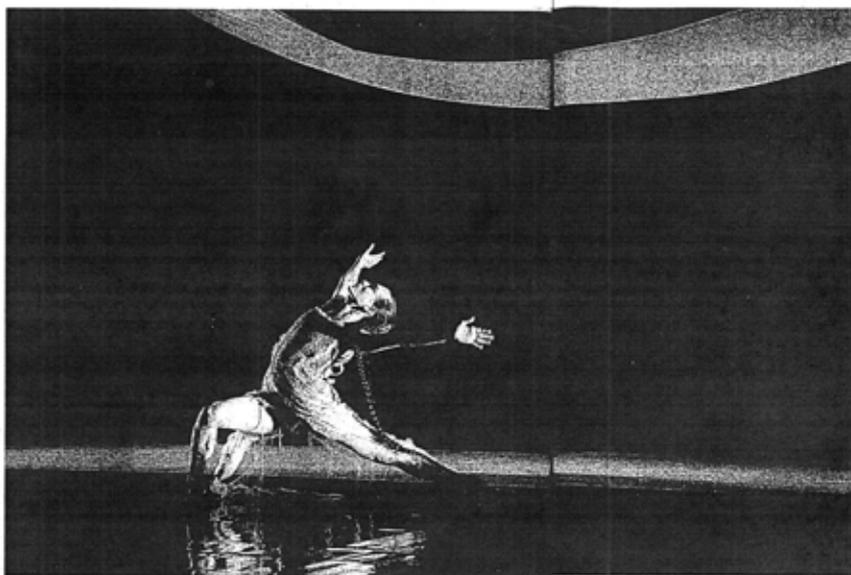
Il lavoro di Teresa Ludovico ispeziona il mondo delle paure di grandi e piccoli

del cambiamento e della deformazione dei corpi e delle sembianze, laddove realtà animale, vegetale e umana si mescolano affiorando alla coscienza, tra sogno e veglia flabesca.

Lo spettacolo, una produzione del Teatro Kismet con

Teresa Ludovico autrice dei testi oltre che regista, ha debuttato nello spazio barese e continua (oggi e il 31 ottobre ore 21 e il 1° novembre ore 18).

In un mondo subacqueo di



AL TEATRO KISMET
Due immagini dello spettacolo di Teresa Ludovico che si replica oggi, il 31 e il primo novembre

azzurri trasparenti si muovono, introdotti da una coppia di clown buffi e gentili, gli esseri arguti e sapienti del mare: una Tata saggissima, con ascendenze genovesi nel parlare, accudisce la delicata Principessa Sirena, quindi-

cenne assetata di vita, di amore, di conoscenza. Sulla superficie e del mare e poi giù nelle sua liquide braccia, ecco l'incontro fatale con il Principe e di conseguenza il lancinante desiderio (per la Principessa Sirena) di essere

altro da sé.

La scelta, d'amore e di vita, sarà per lei naturalmente un viaggio attraverso la rinuncia, il dolore e, nel nostro caso delle fiabe triste della Sirena, l'annullamento e la morte. Personaggi coloriti e

sapidi, oltre i due clown narratori, accompagnano i protagonisti: creature del mare con pinne e scaglie, polpi, pesci spada, streghe acquaticamente mostruose, ma c'è anche un Consigliere di corte capace di accompagnare comicamente questo Principe un po' bietolone, fino all'esito di dolce strazio, di sognante spasimo doloroso. Fra stilizzate cifre visive (belle luci e ombre a cura di Vincent Longuemare) e fregi bianchi e mobili che segmentavano lo spazio (scena a cura di Luca Ruzza) i personaggi erano variamente vestiti (da Luigi Spezzacatene) nella favola agrodolce de *La Principessa Sirena*, benissimo e con spigliata grinta interpretata dai cinque attori. Erano in scena Eugenia Amisano, Raffaella Gardon, Daria Menichetti, Paolo Summaria, Valerio Tambone. Lo spettacolo, applauditissimo alla prima, si replica sempre al Kismet.